Cavaliere Giambatista Alfieri Colonnello del Reggto Lombardo(?), fatto in aprile 1754; e prima era colonnello del Reggto Provle di Mondovì

1754. 8 di maggio — Brigadiere d'fanteria

1755. 31 di agosto — Colonnello del Reggto de' Fucilieri

poi Governatore di Cuneo

1762. 6 di maggio Vicerè di Sardegna.

1734. 17 febbr. Feudo di Catabiana nel Marr. d'Asti in titolo comitale, venduto per L. [illegible] al Vassallo Antonio Alfieri. Antonio Amedeo Alfieri muore 1749. Gli succede Vittorio Amedeo, pupillo suo primogenito ed è investito di fortemissi a Cutabiana 23 sett. 1752.

~~Primo~~ di Asti
Conte Innocenzo Benedetto Alfieri
Gentiluomo di Camera e primo architetto
di S. M.
nato in Roma nel mille seicento novanta
nove. morto in Torino nel 1768.
di età di anni 69.
dagli archivi si potrà sapere l'anno di sua
nomina d'architetto. e di gentiluomo di camera

Architetti

In questo anno /1283/ anchora si diede principio alla fabrica del mole per far il porto. Et il maestro architettore fu Marino Boccanigra. Giustiniano Annali di Genova Car. CVI. r°.

Et questo anno /1300/ fu accresciuto il porto cento quindeci cubiti in longezza, et fu cauato questo spatio che tutto era piaggia in profondità di quindeci piedi, et fu compiuta una parte del mole, et il maestro di questa opera fu Marino Bocanegra. Car. CXIIII.

Questo anno /1301/ anchora fu operato all'accresimento del porto, et incerco alla chiesia di san Marco fu fatta una fossa della quantità ch'abbiamo detto l'anno precedente et l'artifice fu il medesimo Marino Bocanegra sopranominato. Car. CXV.

Giustiniano
Annali di Genova

Car. CIII. In margine: Mirabile ingegno di hauer integramente transferto la maggiore capella di santo Matteo intiera

1278. I nobili d'Oria volendo ampliare la lor chiesia e la lor piazza, ruinorno la chiesa antica; et per che in quella era una bellissima <u>imagine</u> in la truina del choro <u>lavorata a musaico</u>, si doleuano di guastare così bella anticaglia et con grande ingegno <u>transferirono</u> per <u>spacio</u> di <u>vinticinque</u> <u>brazza</u> <u>la capella del choro</u> con la truina integra, che fu cosa miranda et la riposero in noui fondamenti. Et la capella con la figura si vedeno anchora al tempo presente.

(cioè nell'anno 1534) (ovvero nell'anno 1536)
V. a car. CLXXII. | V. a car. XCIX. r.º e CXIII.

Car. XIII. La truina o sia la capella maggiore di questa chiesia come si vederà ne gli annali, per li tempi passati fu tirata integra a dietro per ampliar la piazza, vinticinque cubiti con mirabil artificio

Canina di Casale discepolo di Monsignore mandato a Roma a studiare di architettura; con pensione di 400 lire nuove.

Parte da Torino circa venerdì 19 decembre 1817

Capitano Garroe
architetto del palazzo Morozzo ne' tempi
del bisavolo del vivente marchese di Bianzè!

Sacchetti Giambatista di Torino
architetto del palazzo reale di
Madrid discepolo dell'ab. Juvara.

Giorn. letter. di Roma 1778 num. XVII.

Ad Pag. 28. post. n. 28. additio.

Amadeus ~~de Cas~~ Conte di Castellamonte, Architetto ed Ingegniere del Duca di Savoia Carlo Emanuele II.
Ha descritto a forma di Dialogo, et delineato in figure il Delizioso Palagio de Duchi di Savoia d.º la Veneria R. pochi miglia da Torino distante, i Giardini, ed anche i Quadri che adattati sono ad ornare questo Reale Palagio. Supone l'autore di descrivere quanto disse al Cav. Bernini celebre Architetto Romano nel suo Passaggio che fece in Torino per andare a Parigi, e quanto dal medesimo fu risposto ed interogato. Il libro è in foglio piccolo ben ornato di disegni e figure intagliate in Rame dal famoso intagliatore in Torino Tasnier. Questo libro è al presente assai raro ed è intitolato

Veneria Reale Palazzo di Piacere, e di Caccia Ideato dall. A. R. di Carlo Emmanuele II. Duca di Savoia, Dissegnato e descritto dal C. Amedeo di Castellamonte. 1672. In Torino de Bartolomeo Zappata. 1674.

Amadeus Cornotto di Torino Sacerdote Religioso de chierici Regolari di S. Paolo. Hà scritto la Vita della Ven: ora Beata Madre di Chantal col seguente titolo

Della Vita della Madre delle Figlie di M. sempre V. Giovanna Francesca di Chantal, Fondatrice dell'Ordine della Visitazione lib. 3. composti dal P. D. Amedeo Cornotto - Torino per Gio Sinibaldo 1646. in 4.

Questo artic: è stampato alla fac: 312. n: 33.

12

CELEBRANDOSI LE SOLENNI ESEQUIE TRIGESIME

IN SUFFRAGIO DEL FU SIGNOR

CARLO CERRONI

ARCHITETTO CIVILE ED UNO DE' REGJ EDILI

DA UNA RISPETTABILE SOCIETÀ D'AMICI

ED ARTISTI

NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI S. AGOSTINO

GLI 11 DICEMBRE 1816.

Sentimenti di rispettosa condoglianza espressi da un sincero Confidente ed Amico dell' onorato Defunto.

SONETTO.

Stranier non istupir: questa che miri
Funerea pompa all' occhio tuo spiegata
Non al valor dell' armi è destinata,
Nè ai dì vano saper folli deliri.

Trallo sfogo di lagrime, e sospiri
Amicizia sincera ha preparata
Questa di stima amabil prova, e grata
Al giusto Carlo, se ragion desiri.

D' onore, di pietà modello esatto,
Di Ctesifon onesto, abil seguace,
Forte, dolce, sincero, ecco il ritratto.

Morì qual visse, e qual dal viso pace
Spirò! . . lo viddi! . . ah solo il giusto intatto
Da pena in doglie è di morir capace.

TORINO 1816, DALLA STAMPERIA BARBERIS,
Contrada degli Stampatori, N. 5. (*Con permissione*).

Ill.^{mo} Sig. Sig. P.^{ron} Colend.^{mo}

Desiderosa la Riunione degli Artisti di questa Capitale di render omaggio alla memoria del fu Signor Architetto Carlo Ceroni membro del congresso de' Regj Edili, ha determinato di far seguire un solenne Funerale addì 11 *del corrente mese alle ore* 9 *del mattino nella Chiesa Parrocchiale di S. Agostino di questa Città.*

È pregata V. S. Ill.^{ma} a volersi compiacere d'intervenire alla detta sacra funzione, e di ritrovarsi nella Sagrestia della detta Chiesa passando per la porta del chiostro.

Torino gli 8 *dicembre* 1816.

All' Ill.mo Sig. Sig. P.ron Col.mo

il Sig. Barone Vernazza

Torino.